

# PROGETTO DI COSTRUZIONE E DI MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO

## RELAZIONE TECNICA GENERALE - RILIEVO PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO -

### - DATI AMMINISTRATIVI -

Ditta proponente: *ENEL STORNARA 1 S.R.L.*

Sede: Vico Teatro 33, 71121 Foggia

Progettista: Romanciuc Arch. Andrea

Contatto per notifiche: [studio-romanciuc@pec.it](mailto:studio-romanciuc@pec.it)

Contatto telefonico: 331.8880993

### - LOCALIZZAZIONE -

Comune di Stornara, Provincia di Foggia, Regione Puglia

Località "Femmina Morta o Contessa"

Coordinate Geografiche: 41,295323°, 15.812871°

Estremi catastali:

- Foglio 12 Part. 12, 25, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 78, 89, 90,  
102, 111, 112, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 169, 170, 180, 513 e 514
- Foglio 13 Part. 56, 79 e 141

### - DATI IMPIANTO -

Potenza impianto fotovoltaico: 48,278 MWp

Numero di tracker: 4057

Distanza interasse trasversale tracker (direzione est-ovest): 10 mt

Numero pannelli fotovoltaici: 113596 da 425 Wp cad.

**Codice A.U. – P.A.U.R.:** 0ACK413 \_RelazioneProduzioniAgricole\_0\_04\_3

**Documento:** RELAZIONE\_04.3

Regione Puglia



Comune di Stornara



Provincia di Foggia



Enel Stornara 01 srl

PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

DELLA POTENZA DI 48,278 MWp

**RILIEVO DI PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO**

**RILIEVO DELLE PRODUZIONI  
AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO  
0\_06.1**

*Dott. Agronomo  
Giovanni Carlo Pellegrino*

# INDICE

**Premessa**

**Uso del suolo**

**Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)**

**Viticoltura dogc, doc, igt riconosciuta nell'area di studio**

**Olivicoltura dop riconosciuta nell'area di studio**

**Coltivazioni dop riconosciute nell'area di studio**

**Prodotti trasformati riconosciuti nell'area di studio**

**Verifica su area impianto**

**Conclusioni**

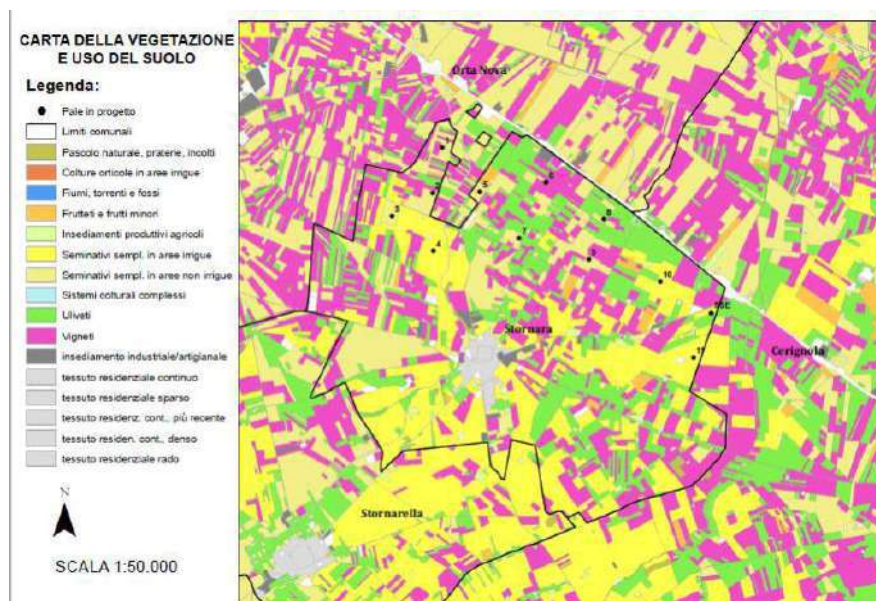
**Allegato fotografico**

## Premessa

Lo studio è finalizzato all'individuazione ed eventuale localizzazione delle colture agrarie erbacee ed arboree pluriennali di pregio, ovvero piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOP, IGP, DOCG, Biologico e S.T.G.), nonché colture agricole delle varietà considerate apprezzate per la biodiversità. Si è proceduto inoltre al controllo circa l'esistenza di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R.14/2007.

## Uso del suolo

Per analizzare nel dettaglio i sistemi agricoli presenti nel territorio comunale di Stornara e nello specifico, nell'area oggetto di studio, si è fatto uso della carta dell'uso del suolo del Corine Land Cover.



*Carta della vegetazione e Uso del suolo*

La Provincia di Foggia è caratterizzata da monoculture a frumento, vite, olivo, ortaggi, con cicliche interruzioni e/o rotazioni colturali. Il paesaggio appare privo d'interesse ambientale ed atipico, con scarsi elementi naturali di poco pregio naturalistico. Solo in oliveti abbandonati si assiste ad una colonizzazione di specie vegetali e animali di un certo pregio.

L'area del foggiano, un tempo territorio principalmente pascolivo, ha sviluppato nel tempo una vocazione anche per la produzione di ortaggi da conserve, di vini a marchio DOC e olio DOP. Alcuni prodotti ancora oggi presenti nel territorio grazie alle estese terre a pascolo sono il risultato di allevamenti di bovini e caprini con il CANESTRATO PUGLIESE DOP (formaggio prodotto con latte di pecora, a pasta dura) e il LATTE DI BUFALA a marchio DOP (conferito principalmente in Campania per la produzione di mozzarelle di bufala). In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni erbacee di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie a ciclo annuale come il frumento duro, ortaggi a ciclo estivo ed invernale. La filiera cerealicola rappresenta un pilastro produttivo rilevante per l'agricoltura locale, sia per il contributo alla composizione del reddito agricolo sia per l'importante ruolo che riveste nelle tradizioni alimentari e artigianali. Secondo i dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, una fetta consistente della superficie agricola locale è investita annualmente a seminativi. La fetta più cospicua è appannaggio del Frumento duro. Le restanti superfici destinate a seminativi sono invece investite a cereali di minore importanza come avena, orzo, frumento tenero ecc. e legumi (fava, cicerchia e

fagiolo). Per la maggior parte delle aziende agricole questa coltura assume un ruolo insostituibile nelle rotazioni aziendali, in quanto le caratteristiche di elevata rusticità e capacità di adattarsi alle condizioni agronomiche diverse, la rendono ideale a questo ambiente; la facile conduzione richiesta, associata a una tecnica colturale completamente meccanizzata, ne favorisce la sua coltivazione. Questa analisi è stata confermata dalle osservazioni dirette in campo e dalla carta dell'uso del suolo.

### **Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)**

Tra i sistemi di valutazione del territorio, elaborati in molti paesi europei ed extra-europei secondo modalità ed obiettivi differenti, la Land Capability Classification (LCC - Klingebiel, Montgomery, U.S.D.A. 1961) viene utilizzata per classificare il territorio per ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. La valutazione viene effettuata sull'analisi dei parametri contenuti nella carta dei suoli e sulla base delle caratteristiche dei suoli stessi.

Il concetto centrale della LCC non si riferisce unicamente alle proprietà fisiche del suolo, che determinano la sua attitudine più o meno ampia nella scelta di particolari colture, quanto alle limitazioni da questo presentate nei confronti di un uso agricolo generico; limitazioni che derivano anche dalla qualità del suolo, ma soprattutto dalle caratteristiche dell'ambiente in cui questo è inserito. Ciò significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, C.S.C., sostanza organica, salinità, saturazione in basi) viene messa in relazione ai requisiti del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), che fanno assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (es.: pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

I criteri fondamentali della capacità d'uso riguardano:

- le limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socioeconomici;
- al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura particolare;
- la "difficoltà di gestione", ossia tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

La classificazione si realizza applicando tre livelli di definizione in cui suddividere il territorio:

1. classi
2. sottoclassi
3. unità

Le classi sono 8 e vengono distinte in due gruppi in base al numero e alla severità delle limitazioni: le prime 4 comprendono i suoli idonei alle coltivazioni (suoli arabili) mentre le altre 4 raggruppano i suoli non idonei (suoli non arabili), tutte caratterizzate da un grado di limitazione crescente.

Nella tabella che segue sono riportate le 8 classi (Cremaschi e Rodolfi, 1991, Aru, 1993):

CLASSE	DESCRIZIONE	ARABILITA'
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	SI
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture	SI
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	SI
IV	suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture, e limitata a quelle idonee alla protezione del suolo	SI
V	non coltivabili per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foresta o con pascolo razionalmente gestito	NO
VI	non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione	NO
VII	limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità, idromorfia, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela	NO
VIII	limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità, etc.	NO

*Tabella 1 - Classi capacità d'uso del suolo*

Ciascuna classe può riunire una o più sottoclassi, indicata con una o più lettere minuscole apposte dopo il numero romano che indica la classe, in funzione del tipo di limitazione d'uso presentata ("s" erosione, "w" eccesso idrico, "e" limitazioni nella zona di radicamento, "c" limitazioni climatiche) e, a loro volta, queste possono essere suddivise in unità non prefissate, ma riferite alle particolari condizioni fisiche del suolo o alle caratteristiche del territorio. Le proprietà dei suoli e delle terre, adottate per valutarne le sottoclassi della LCC, vengono così raggruppate:

<b>s</b>	<b>limitazioni dovute al suolo</b>	profondità utile per le radici, tessitura, scheletro, pietrosità in superficiale, rocciosità, fertilità chimica dell'orizzonte superficiale, salinità e drenaggio interno eccessivo
<b>w</b>	<b>limitazioni dovute all'eccesso idrico</b>	drenaggio interno, rischio di inondazione
<b>e</b>	<b>limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole</b>	pendenza, erosione idrica superficiale e erosione di massa
<b>c</b>	<b>limitazioni dovute al clima</b>	interferenza climatica

**Tabella 2 - Proprietà dei suoli e delle terre per valutare sottoclassi della LCC**

	Classi di capacità d'uso	Aumento dell'intensità d'uso del territorio							
		Ambiente naturale	Forestazione	Pascolo			Cottivazione		
				Limitato	Moderato	Intensivo	Limitato	Moderata	Intensiva
Aumento delle limitazioni e dei rischi Diminuzione dell'adattamento e della libertà di scelta negli usi	I	■	■	■	■	■	■	■	■
	II	■	■	■	■	■	■	■	■
	III	■	■	■	■	■	■	■	■
	IV	■	■	■	■	■	■	■	■
	V	■	■	■	■	■	■	■	■
	VI	■	■	■	■	■	■	■	■
	VII	■	■	■	■	■	■	■	■
	VIII	■	■	■	■	■	■	■	■

Le aree campite mostrano gli usi adatti a ciascuna classe

La classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni e di debole intensità. La classe V può presentare solo le sottoclassi indicate con la lettera **s**, **w**, e **c**, perché i suoli di questa classe non sono soggetti, o lo sono pochissimo, all'erosione, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente. La lettura delle indicazioni delle classi della *Land Capability* permette di ritrarre informazioni importanti sulle attività silvo-pastorali effettuabili in un'area territoriale, come si comprende anche dal grafico che segue, che descrive le attività silvo-pastorali ammissibili per ciascuna classe di capacità d'uso.

Da tale analisi si è evinto che le caratteristiche del suolo dell'area di studio rispecchiano la tipologia: *“Suoli coltivabili in modo intensivo con modesta pericolosità all'erosione idrica superficiale”*

**Elenco denominazioni riconosciute per la Regione Puglia e riscontro con l'area dell'impianto.****Vigneti D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)**

Denominazione DOCG	Comune di studio	Area ricadente in area Denominazione DOCG
CASTEL DEL MONTE BOMBINO NERO DOCG	Stornara	No
CASTEL DEL MONTE NERO DI TROIA DOCG	Stornara	No
CASTEL DEL MONTE ROSSO RISERVA DOCG	Stornara	No
PRIMITIVO DI MANDURIA DOLCE NATURALE DOCG	Stornara	No

Denominazione DOCG	Comune di studio	Area ricadente in area Denominazione DOC
Vino Aleatico di Puglia D.O.C	Stornara	Si
Alezio D.O.C	Stornara	No
Barletta D.O.C	Stornara	No
Brindisi D.O.C	Stornara	No
Cacce'è mmitte di Lucera D.O.C	Stornara	No
Castel del Monte D.O.C	Stornara	No
Colline Joniche Tarantine D.O.C	Stornara	No
Copertino D.O.C	Stornara	No
Gioia del Colle D.O.C	Stornara	No
Gravina D.O.C	Stornara	No
Leverano D.O.C	Stornara	No
Lizzano D.O.C	Stornara	No
Locorotondo D.O.C	Stornara	No
Martina Franca D.O.C	Stornara	No
Matino D.O.C	Stornara	No
Moscato di Trani D.O.C	Stornara	No
Nardò D.O.C	Stornara	No
Negramaro di Terra d'Otranto D.O.C	Stornara	No
Ortanova D.O.C	Stornara	No
Ostumi D.O.C	Stornara	No
Primitivo di Manduria D.O.C	Stornara	No
Rosso di Cerignola D.O.C	Stornara	Si
Salice Salentino	Stornara	No
San Severo doc	Stornara	No
Squinzano doc	Stornara	No



Tavoliere delle Puglie doc	Stornara	Si
Terre D'Otranto doc	Stornara	No



**Territorio e Zona di produzione del Vino DOC Rosso di Cerignola**



**Territorio e Zona di produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie**

Denominazione Igt	Comune di studio	Area ricadente in area Denominazione IGT
Daunia IGT	Stornara	Si
Murgia IGT	Stornara	No
Puglia IGT	Stornara	Si
Salento IGT	Stornara	No
Taranto IGT	Stornara	Si

<b>Valle d'Itria IGT</b>	Stornara	No
<b>Olii di oliva dop</b>		
<b>Olio extravergine di oliva Dauno (DOP)</b>	Stornara	Si
<b>La Bella della Daunia DOP</b>	Stornara	Si
<b>Uva da Tavola varietà Italia b., Regina b., Victoria b., Michele Palieri n., Red Globe</b>		
<b>Uva di Puglia igr</b>	Stornara	Si
<b>FORMAGGI</b>		
<b>Burrata di Andria DOP</b>	Stornara	Si
<b>Caciocavallo Silano DOP</b>	Stornara	Si
<b>Canestrato Pugliese DOP</b>	Stornara	No
<b>Mozzarella di Bufala Campana DOP</b>	Stornara	Si
<b>Mozzarella di Gioia del Colle DOP</b>	Stornara	No
<b>Ricotta di Bufala Campana DOP</b>	Stornara	No

## Verifica su area dell'impianto

Nella seguente tabella sono riportati i riferimenti catastali con le rispettive consistenze, la titolarità della proprietà e le aree potenzialmente utilizzabili per l'impianto FV, con le colture in atto.

Foglio	Part.	Proprietà	Sup.	Qualità	Coltura 2021	Vincoli, note.
12	12	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	9.50.28	seminativo	Favino	Nessuno
12	25	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.00.72	seminativo	Rudere	Nessuno
12	54	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	3.84.34	seminativo	Fumento	Nessuno
12	55	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.28.64	seminativo	Fumento	Nessuno
12	57	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.36.04	Sem.irriguo	Fumento	Nessuno
12	57	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.03.51	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	58	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.08.45	seminativo	Fumento	Nessuno
12	59	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.00.00	Sem.irriguo	Fumento	Nessuno
12	60	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.68.80	seminativo	Fumento	Nessuno
12	61	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.42.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	62	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.96.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	62	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.55.04	Uliveto	Vascone olivi sul confine	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	63	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.31.78	seminativo	Fumento	Nessuno
12	64	Rinaldi Carla RNLRL50M54C514M	1.85.30	seminativo	Fumento	Nessuno
12	65	Rinaldi Carla RNLRL50M54C514M	2.94.10	Sem.irriguo	Fumento	Nessuno
12	78	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	2.43.73	seminativo	Fumento	Nessuno
12	89	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	11.30.23	Sem.irriguo	Favino	Nessuno
12	89	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.53.05	Sem.irriguo	Vascone	Nessuno
12	90	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	3.65.98	Sem.irriguo	Fumento	Nessuno
12	90	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.02.57	Vigneto	Uliveto	Nessuno
12	102	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	6.94.24	Sem.irriguo	Fumento	Nessuno
12	102	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.17.40	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	111	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.06.87	seminativo	Fumento	Nessuno
12	147	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	1.85.90	seminativo	Fumento	Nessuno
12	152	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.85.96	seminativo	Fumento	Nessuno
12	153	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.41.28	seminativo	Fumento	Nessuno
12	154	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.13.38	seminativo	Fumento	Nessuno
12	155	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.64.10	seminativo	Fumento	Nessuno
12	156	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.77.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	158	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.25.38	seminativo	Fumento	Nessuno
12	168	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H			Area poderalo con fabbricato	L'edificio non più funzionale sarà spostato su altro appezzamento del titolare. Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare.
12	170	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.00.06	Uliveto	Vivaio con piante	Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare.
12	180	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	1.53.73	seminativo	Fumento	Nessuno
12	180	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	0.0071	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
13	56	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	7.93.07	seminativo	Favino	Nessuno
13	56	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.06.04	Incolto	Vascone	Nessuno
13	79	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.44.80	seminativo	Favino	Nessuno
13	141	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.28.60	seminativo	Favino	Nessuno

Dal riscontro, così come documentato negli allegati fotografici della relazione Pedo-agronomica, si evince che tutta la superficie utilizzata è di natura seminativa pertanto non si riscontra la presenza di vigneti (docg, doc, igp.), e di olivi. L'agro di Stornara non rientra in aree riconosciute per colture erbacee a denominazione, pertanto i seminativi seguono le normali rotazioni in uso nella zona. Si precisa inoltre che gli olivi da olio, certificabili con la denominazione Olio extravergine di oliva Dauno (DOP), sono stati esclusi dall'area del progetto e continueranno ad essere condotti dall'azienda con metodo biologico. Si segnala il riconoscimento dell'area per la produzione di Formaggi dop, riconoscimento utile in funzione della prevista attività di pascolo di pecore permessa dalla presenza dell'impianto agrivoltaico.

## **Conclusioni**

Si è accertato che i terreni ricadenti nell'area riservata all'impianto così come i terreni circostanti risultano adibiti essenzialmente a coltivazioni seminative.

Non si evidenzia una destinazione degli stessi a colture di particolare pregio che possano far presupporre l'esistenza di tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali o della tutela di biodiversità, ovvero piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOP, IGP, DOCG, Biologico e S.T.G.) così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area stessa.

Inoltre le particelle utilizzate dall'impianto non risultano essere terreni coltivati con colture arboree di particolare pregio come gli ulivi, considerati monumentali ai sensi della legge regionale 4 giugno 2007, n.14, e pertanto soggetti ad una normativa speciale.

*Foggia 30 Giugno 2021*

IL TECNICO



*Dott. Agronomo Giovanni Pellegrino*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Pellegrino".





*Figura 1 - Ortofoto 1 area d'intervento su Foglio 12*

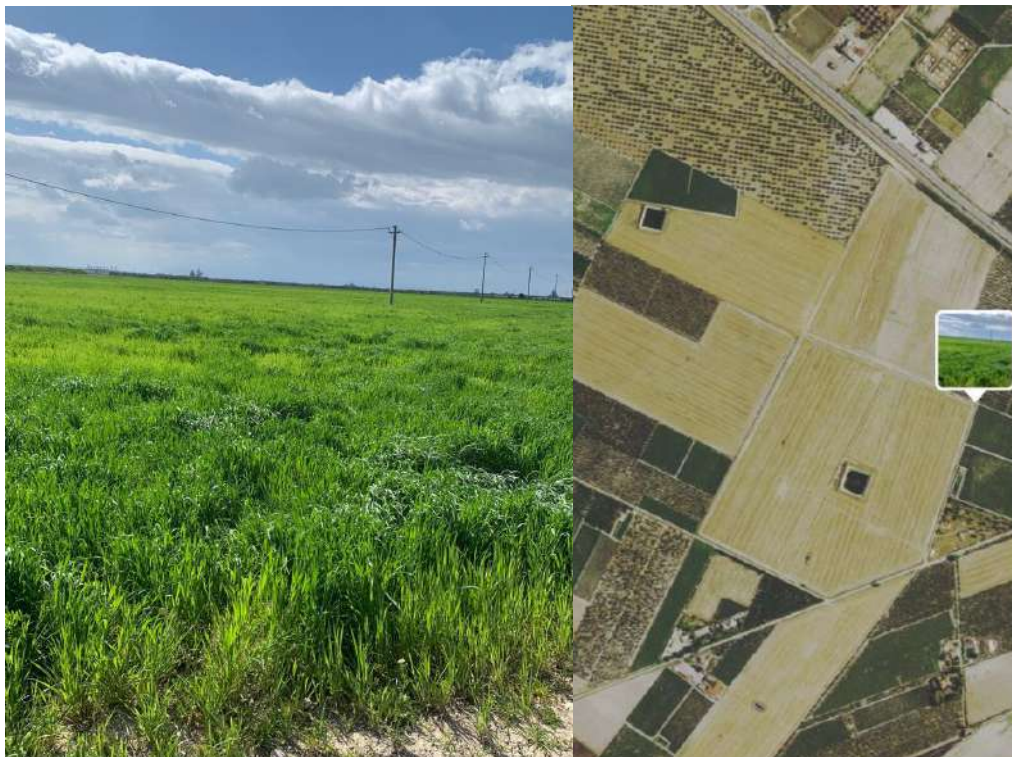


*Figura 2 - Foto individuazione colture su SP 88*





**Figura 3 - Foto individuazione colture su SP 88**



**Figura 4 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata**





*Figura 5 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*



*Figura 6 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*





*Figura 7 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*



*Figura 8 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*





*Figura 9 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*



*Figura 10 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata*



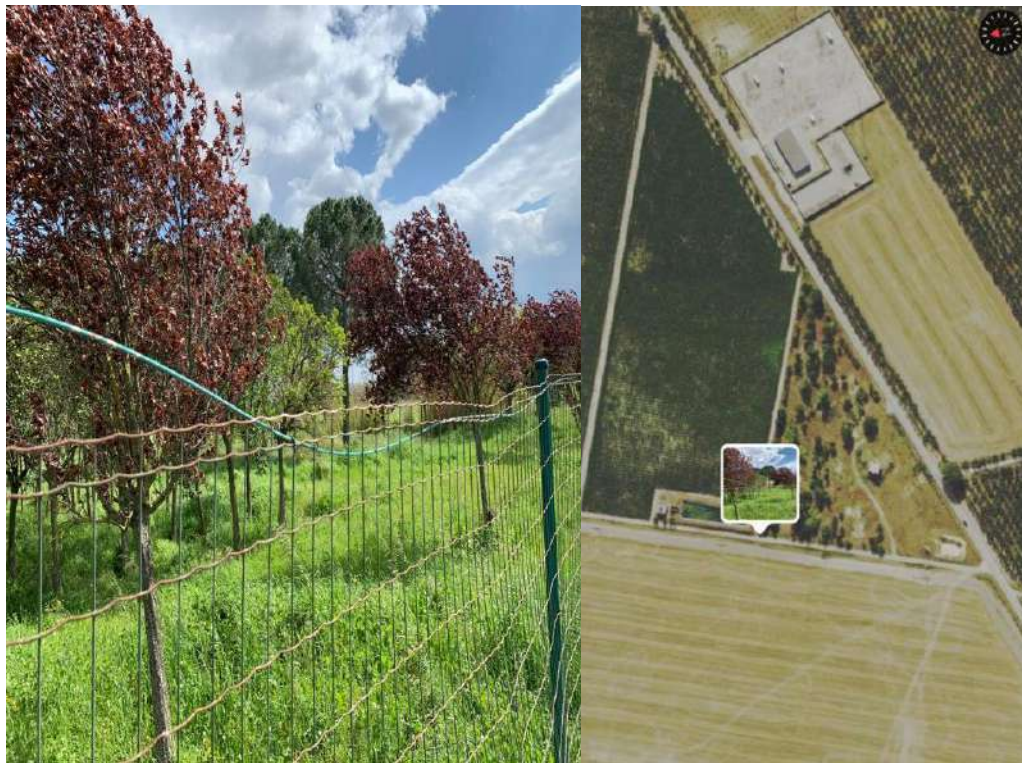


***Figura 11 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata***



***Figura 12 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata***





**Figura 13 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata**



**Figura 14 - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata**





*Figura 15 - Ortofoto 2 area d'intervento su Foglio 13*



*Figura 16 - Foto individuazione colture su SP 88*

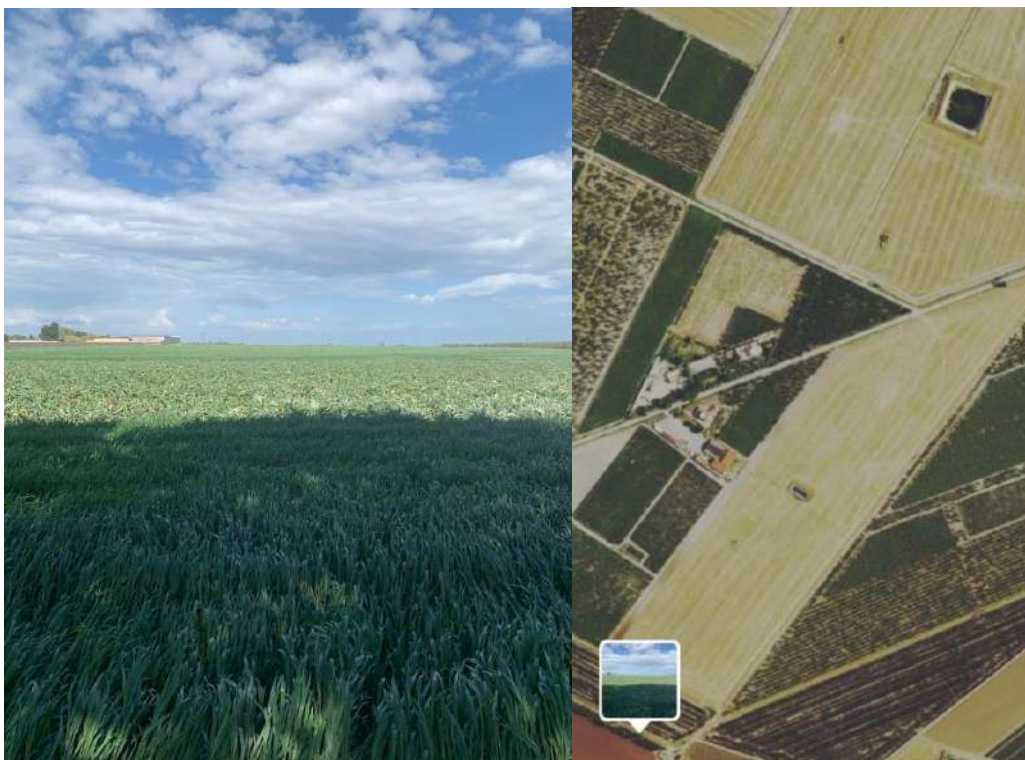




*Figura 17 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata*



*Figura 18 - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata*



*Figura 19 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata*